

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO A TICIPITO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Aprile a 31 Dicembre 1895
L. 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

OSTRI DISPACCI particolari
L'organizzazione militare nel Tigrè
ROMA, 18
Secondo informazioni del generale Barattieri la nuova organizzazione militare nel Tigrè sarà ultimata entro un periodo di tre mesi.

Il generale Barattieri ha notificato per ommi c pi il suo progetto al governo e ha avuto piena approvazione.
Per la pace Chino-Giapponese
ROMA, 18
Il ministro del Giappone ha comunicato all'on. Blanc le condizioni della pace combinate tra i governi giapponese e cinese.

Si assicura che tra le condizioni c'è anche quella dell'apertura dei porti e dei fiumi della Cina al commercio di tutte le nazioni europee.
Pei trattati di commercio Italo-Svizzero
ROMA, 18

I consoli italiani in Francia segnalano una crescente agitazione in tutti i centri commerciali ed industriali francesi in favore dei trattati di commercio coll'Italia e colla Svizzera.
L'agitazione guadagna terreno anche in quei dipartimenti, ove finora imperavano i protezionisti, e si manifesta perfino in alcune colonie francesi.

Una interpretazione sbagliata
Che il Governo raccomandò le economie ai comuni ed alle Province, non ci pare cosa sì biasimevole da meritare i rimproveri iudici che qualche giornale gli lancia contro. Si sciupa un po' dappertutto, e questi rimproveri ad una amministrazione sobria non possono mai, da qual si sia parte essi venissero.
Nel ricordare quello che si inclina di più

a dimenticare c'è sempre qualcosa di opportuno, o il Manzoni direbbe anche qualcosa di nuovo; poiché, egli diceva con l'usata sua arguzia, nel ricordar le cose che si dimenticano c'è di nuovo il ricordarle.

Che se il Ministero dell'Interno ha preso il patrocinio dei portatori delle cartelle dei prestiti comunali, i quali si dolgono che esse diventano ogni giorno meno produttive, la cosa non è stata bene intesa dai giornali a cui accennavamo più su.

Il Ministero non allude a quell'effetto della minore produttività che si può dire naturale ed è la conseguenza di una sana condizione di cose; non allude ai casi rarissimi nei quali i Comuni, con delle conversioni libere, diminuiscono l'interesse del danaro, e pure salgono i corsi dei prestiti locali per la loro virtù.

Esso allude a ben altro; allude, cioè, a quei molti casi nei quali non si pagano gli interessi, o non si pagano integralmente o a tempo, perchè si è perso il sentimento della esattezza nel soddisfare gli impegni presi.

E il ministero ha fatto benissimo a ricordare ai Comuni, che non è lecito l'essere corvivi nelle spese inutili o non assolutamente necessarie, quando mancano i mezzi di pagare i propri debiti garantiti sotto la fede pubblica.

Il consiglio è, dunque, inappuntabile, e il Governo che l'ha dato è da lodarsi.

IL DISAVANZO

Secondo i calcoli ministeriali, il disavanzo dell'esercizio finanziario 1895-96 non sarà che di pochi milioni superiore a quello che era stato previsto nell'esposizione finanziaria del novembre scorso.

Allora il disavanzo era stato calcolato a circa 100 milioni di lire, di cui una metà veniva coperta colle economie. Vennero applicati poi per decreto regio dei provvedimenti fiscali per circa diciotto milioni di lire. Rimanevano adunque circa trenta milioni, ai quali il governo avrebbe provveduto cogli altri provvedimenti presentati alla Camera, ma che non poterono essere discussi a causa della chiusura della medesima.

Questo residuo di disavanzo è andato man mano ingrossandosi, per molte ragioni, e specialmente per le spese d'Africa.

Oggi dunque esso si aggirerebbe tra i 35 ed i 40 milioni di lire.

Per far fronte al medesimo, il governo ripresenterà i progetti dello scorso novembre, con qualche modificazione, e forse alcuni altri.

Con questi e con qualche nuova econo-

mia l'on. Sonnino spera di poter annunziare come assicurato il pareggio per l'esercizio prossimo.

Intanto al ministero delle finanze si continueranno gli studi per l'avvenire, necessitando arrivare al più presto ad una radicale riforma dei tributi, senza la quale le finanze dello Stato non si potranno mai considerare come fortemente consolidate.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Una nota ufficiale smentisce categoricamente la voce sparsa da un giornale del mattino circa un preteso complotto anarchico contro Felix-Faure.

MADRID, 18. — Al Senato si approva un progetto che accorda alle famiglie delle vittime della *Reina Regente*, durante un anno i stipendi che percepivano i mariti naufragati.

TIENTSI, 17. — L'occupazione di Porth-Artur da parte del Giappone è soltanto temporanea. Risulta che l'integrità continentale della Cina sarà mantenuta. Credesi che ciò toglierà alle potenze europee i motivi di un intervento.

SHANGHAI, 18. — Le condizioni della pace Cino-giapponese si conosceranno ufficialmente fra tre settimane soltanto, dopo lo scambio delle ratifiche. Dicesi imminente una rivoluzione a Canton. Gli abitanti insorgerebbero oggi e proclamerebbero la decadenza della dinastia.

BERLINO, 18. — Il *Wolf Boneau* ha da Tokio assicurato che fra le condizioni di pace tra la Cina ed il Giappone, oltre la cessione definitiva della penisola di Liaotung con Porth-Artur slavi quella che il Giappone continua ad occupare temporaneamente We-Chat-Wei come garanzia per l'adempimento delle condizioni di pace.

NEW YORK, 18. — Un dispaccio da Tokio al *World* annunzia che nel trattato di pace col Giappone, la Cina ha consentito di abolire la tassa di vendita sulle merci, di adottare un sistema monetario uniforme, di permettere la creazione di stabilimenti industriali, l'importazione di macchine e la istituzione di depositi di merci. Tutte le nazioni usufruiranno di queste concessioni.

La *Politische Correspondenz* constata che il dispaccio ufficiale, ricevuto alla legazione giapponese di Vienna sulle condizioni di pace, contiene nulla riguardo la pretesa alleanza.

YOHOHAMA, 18. — Il trattato di pace tra la Cina ed il Giappone contiene i seguenti patto: 1. Indennità di duecento milioni di Taais. 2. Cessione dell'isola Formosa e la penisola Liaotung fino al quarantesimo parallelo. 3. Apertura di altri cinque porti, di cui alcuni interni. 4. Trattato di commercio; concessione questa, a cui il Giappone dà uno speciale valore, poiché per esso i giapponesi residenti in Cina saranno trattati sullo stesso piede degli europei, sottratti cioè alla giurisdizione delle autorità cinesi.

BRUNN, 18. — Iersera alle ore 9 vi fu una esplosione nel vestibolo della casa del barone Praxak. L'esplosione fu causata da una sca-

vola di latte posta innanzi alla sede della società musicale operaia *Vestavina*. La scatola conteneva una quantità di pezzi di vetro, ferro, chiodi e cartucce. L'autore dell'ospisione è sconosciuto.

L'assicurazione mutua CONTRO LA FILOSSERA

Anche in Italia la terribile flossera continua ed allarga sempre più la sua azione devastatrice.

Nel 1879 vi erano 24 ettari infestati, nel 1883, ettari 386, nel 1888, ettari 33474, nel 1893, 209125.

Immenso progresso che fa temere seriamente per l'avvenire della nostra viticoltura. Il commendatore Miraglia, Direttore generale dell'Agricoltura ha calcolato che la perdita causata dall'invasione flosserica sopra 96249 ettari di vigneti in Sicilia è di lire 42 milioni.

La distruzione della flossera importa una spesa non lieve, e lo Stato, per le condizioni finanziarie dell'Erario, non ha i mezzi di combatterla energicamente, onde essa qua e là serpeggia sempre e fa strage sempre più di vigneti.

Il sig. Carlo Luzzi ha proposto molto saviamente una tassa, con la quale si costituisse l'assicurazione mutua contro la flossera, ed il cui ricavato dovrebbe servire per le esplorazioni e la distruzione delle infezioni che non potesse fare l'Amministrazione Centrale, per risarcire i danni ai colpiti dalla flossera, per l'impianto di vivai di viti americane, e la distribuzione gratuita di queste, ed in infine per gli studi da farsi per combattere il flagello. A Pisa per iniziativa di quel *Comizio agrario* già si è costituita una società mutua fra i proprietari di vigneti con lo scopo anzi detto. Questo esempio dovrebbe essere seguito in tutte le provincie del Regno.

Nessun proprietario di vigneti dovrebbe rifiutarsi da far parte di una simile società, dicendo: nella mia vigna non ho la flossera: stia in guardia, il nemico è alle sue porte, e quando meno lo aspetta, è già entrato in casa.

Il non curarsi se la flossera è stata distrutta nel vigneto del vicino, è supina imprudenza perchè il terribile insetto percorre distanze grandissime senza dare traccia di sé.

Ci pensi cui tocca e non si aspetti che la nostra viticoltura sia distrutta per provve dere.

A questo proposito troviamo la notizia seguente:

I Ministeri dell'Agricoltura, dell'Interno e delle Finanze hanno di comune accordo diretta una circolare ai Prefetti, alle Direzioni doganali, raccomandando, per la parte rispet-

tivamente spettante alle predette autorità, la più oculata vigilanza affine di impedire che dai Comuni riconosciuti infetti dalla flossera si eseguisca la esportazione di vegetali.

I comuni dichiarati infetti dalla flossera sono in tutto il Regno 580 ripartiti in 27 provincie, però per 83 dei 580 comuni infetti, non si ha fino ad ora che il sospetto della infezione, mentre per i rimanenti 497 l'infezione è stata pienamente riconosciuta.

In 84 anzi dei Comuni accertati infatti si applicano i processi distruttivi, mentre in 416 si applicano i processi curativi.

Delle 27 provincie infette, 18 sono in terra ferma, 7 in Sicilia e 2 in Sardegna.

Pochi sono che non gustarono la Nocera.

FUNZIONAMENTO DEI TRIBUNALI ed Amministrazione della Giustizia nella Colonia Eritrea

La Corte di Cassazione di Roma ha dovuto, negli scorsi giorni, occuparsi di un ricorso inoltrato da due indigeni dell'Eritrea, avverso una sentenza a loro carico pronunziata dal Tribunale penale di Massaua funzionante da Corte di Assise.

La Corte ha emesso, in ordine alla Amministrazione della Giustizia nella Colonia Eritrea, alcune importantissime massime, che crediamo utile trascrivere qui appresso:

1. È ammesso ricorso in Cassazione contro le sentenze del Tribunale penale funzionante da Corte di Assise per il Distretto di Massaua ed il centro abitato di Archico.

2. Pel fatto che nella colonia Eritrea non esistono né Camera di Consiglio, né Sezione di accusa, è ammissibile il ricorso in Cassazione avverso la istruttoria scritta, anche dopo la sentenza definitiva, perchè sieno osservati i termini normali.

3. Il Procuratore del Re quando giudica, l'istruttoria completa rinvia gli imputati davanti al Tribunale funzionante da Corte di Assise.

4. Il Procuratore del Re può essere supplito dall'avvocato fiscale militare.

5. Gli interpreti, essendo funzionari degli uffici giudiziari e prestando giuramento quando assumono le loro funzioni, non sono più tenuti a ripeterlo quando vengono chiamati ad esercitare le loro funzioni nei giudizi penali.

6. Le forme di giudizio del Tribunale penale funzionante da Corte di Assise, sono le stesse del Tribunale civile: per conseguenza non si adattano al Tribunale penale le forme ed i precetti che valgono per le Corti di Assise.

e l'altri tradimento.

Giaceva la misera abbandonata da tutti, consunta da un male che non perdona, ma pur tranquilla e ignara della perfidia del suo seduttore. Quando le fu nota tutta la verità, fu colta da una crisi di disperazione che avrebbe intenerite le pietre. Si rivolse alla mia amicizia e mi chiese perdono, piangendo amaramente quell'estrema illusione che le mie parole le avevano inesorabilmente strappata dal cuore.

Per non tediarvi troppo, mi affretto alla conclusione. La sventurata morì, lasciando una bambina ch'io raccolsi e feci allevare, affidandola alle cure d'una famiglia saggia e rispettabile dei dintorni.

Il padre intanto separato da me legalmente, era scomparso, nè alcuno, per lunghissimo tempo, seppe più nulla sul conto suo. Quando un giorno, per caso, mi accorse in una Gazzetta Americana la notizia della sua morte. Scrissi alle autorità consolari chiedendo informazioni; e pochi giorni appresso mi giunge la partecipazione ufficiale unitamente alla fede mortuaria recata in buona forma e firmata da persone d'onorabilità indiscutibile. La piassi non troppo però; e qualche anno appresso passai a nuove nozze col principe du Châtean Doré, tuttora vivente. Giudicate voi della mia sorpresa, anzi del mio terrore al vedere rizzarmi davanti ad un tratto quell'uomo che io credevo da vent'anni sotterra. I dolori dell'esiglio, gli stenti d'una vita misera e vagabonda, senza troppo cangiario fisicamente, avevano inacerbito i suoi peggiori sentimenti, spronando quell'indole naturalmente perversa alle più atroci e disperate risoluzioni.

(Continua)

APPENDICE del COMUNE - Giornale di Padova

VITTORIO GIACOMELLI

MARGELIA

Romanzo inedito

(PROPRIETÀ LETTERARIA)

L'audacia stessa della dichiarazione fattami questa mattina, è per me una novella conferenza. A ogni modo io rispetto il vostro segreto non pretendo che voi scopriate a me l'esser vostro più di quello ch'io faccio con voi. Mi bisogna però la vostra cooperazione in una impresa di grande rilievo. Assegnerete anticipatamente le vostre condizioni; spero non vorrete abusare della mia condiscendenza. Sarete mostrarsi così generoso nel chiedere me forte e prudente nell'operare. Or dunque, ascoltate. Ho bisogno di tre qualità essenziali, difficili a trovarsi riunite: una mente saggia, e senza scrupoli; un braccio franco e gagliardo...
— E la terza?
... un cuore affezionato e fedele.
— Ah comandate! proruppe il giovane in slancio irrefrenabile d'entusiasmo e di

passione - tutto l'esser mio v'appartiene; saprò versare tutto il mio sangue per voi.

E in così dire s'era gettato ai piedi dell'amaltrice, afferrandole le bianchissime mani, che andava coprendo di baci infuocati.

La donna ristette un momento, tacita e sorridente, quasi per meglio assaporare la dolcezza del suo trionfo, quindi, ritirando lentamente la mano, mormorò come fra sé:

— Adagio, non facciamo pazzie, adesso discorriamo d'affari.

Il giovane, lasciate cadere le braccia in atto di scoraggiamento rispose:

— Ah voi siete ben crudele, nel farvi gioco d'una passione ardente come la mia!

— Fanciullo! - riprese la donna, scotendo graziosamente il bel lissimo capo - voi dunque obliaste sì presto le mie parole? O pretendete che la mercade vada innanzi al servizio? Diffidate pure di me, non me ne avrò a male; ma concedete ch'io pure diffidi di voi. Spero a ogni modo che l'anticipazione testè concessavi, vi rassicuri sulla lealtà delle mie intenzioni e tranquillamente i vostri sospetti.

Lasciamo quindi da parte ogni inutile sentimentalità. Ascoltatemi: bisogna ch'io vi narri una storia; ma non dubitate, sarò brevissima.

Fino all'età di dieci anni sono vissuta nel villaggio di Saint Denis in Normandia, sotto la tutela dispotica d'una vecchia zia arcigna e bigotta.

ventù è per la modesta bellezza di cui mi trovavo dotata. Che vi dirò? Un giorno finalmente, stanca di quella vita, abbandonai la casa paterna e mi rifugiai presso una lontana parente, che abitava in un villaggio non molto discosto. Questa parente si interessò alla mia sorte, dimostrandomi una premura e un affetto veramente materni. La figlia di questa, mia compagna d'infanzia, divenne una sorella per me, e in quel dolce ricambio d'affetti la mia vita trascorreva, se non felice, paga almeno e tranquilla. Passarono così alcuni mesi, quando un funesto avvenimento venne a gettare d'improvviso la costernazione nella pacifica dimora: lasciando uo strascico incancellabile di rimorsi, di vergogne e di lagrime.

Una notte la mia compagna scomparve misteriosamente dal prese; le ricerche proseguite per lungo tempo con dispendio notevole e nelle quali l'autorità non fu estranea, riuscirono infruttuose. La vecchia madre morì di dolore; ed io, rimasta sola nel mondo e uscita ormai di tutela, feci ritorno alla casa paterna e mi trovai in possesso d'una discreta sostanza. La mia famiglia era delle più nobili e delle più ricche del paese; ma le guerre, le confische e la cattiva amministrazione scemarono di molto un patrimonio che ammontava a circa un milione. Questo vi dico per farvi comprendere come gli aspiranti alla mia mano non mancassero, forti di numero, di pretese e d'audacia. La più eletta società dei dintorni si era data convegno alla mia casa e le rivalità latenti sotto la maschera cavalleresca, generavano spesso in provocazioni, in diverbi deplorabili che finivano quasi sempre sul terreno.

Queste scenate ch'io non potevo impedire, affrettarono la mia scelta che riuscì - ahimè - forse troppo precipitosa: e dopo molte titubanze mi decisi a sposare un giovane d'antica nobiltà ma di modesta fortuna, spadaccino famoso, giuocatore emerito, libertino e rompicollo per eccellenza. Queste onorevoli qualità mi furono note di poi, quando il male era un po' irrimediabile. Appena sposato, una triste sorpresa m'aspettava. Fugando un giorno nei cassetti di mio marito, trovai... ciò che non avrei mai osato sospettare: le prove irrefragabili d'una relazione amorosa ch'egli intratteneva con una fanciulla dei dintorni.

Vollì andare al fondo della cosa, lo feci seguire da una persona fidata e pervenni in tal modo ad una scoperta terribile: la mia rivale non era altri... indovinate... che la mia compagna d'infanzia, Luisa. Non so esprimervi i miei sentimenti a tale scoperta. La vita mi divenne odiosa e una tristezza immensa s'impadronì del mio cuore, unitamente a un disprezzo profondo, a una nausea insuperabile per l'autore d'una sì iniqua perfidia, d'un tradimento così vigliacco. Prima però di provocare una separazione, ormai inevitabile, vollì rivedere Luisa e rimproverarle amaramente la sua condotta doppia e sleale.

Il comm. Cavalletto raccomanda la massima esattezza della costruzione e prega che si conservino i pozzi esistenti per ogni eventualità.

Si passa, dopo di ciò, alla nomina della Commissione comunale per le imposte dirette per il biennio 1896 1897.

Mentre si vota, il comm. Gino Cittadella-Vigodarzere raccomanda le strade cittadine per liberarle dalla polvere nell'estate: il lago e generale ed il male dipende dalla costruzione del ciottolato.

L'assessore Romanin-Jacur assicura che seriamente la Giunta se ne occupa, chiamando anche a dovere l'impresa assuntoria delle riparazioni al ciottolato.

Anche il Cavazzana ripete le medesime asserzioni.

Il comm. Cavalletto prende pure la parola sull'argomento.

Intanto si compie la votazione.

MEMBRI EFFETTIVI

Medin conte dott. G. B., Trieste cav. Gabriele, D'Ancona dott. Napoleone, Toffanin avv. Domenico, Maluta cav. Giovanni, Silvestri cav. Alessandro, Viterbi avv. cav. Giuseppe, Suman ing. conte Camillo, Scalfò cav. Alessandro, Cavazzana Giovanni, Carraro Luigi, De Pieri ing. Caterino.

MEMBRI SUPPLEMENTI

Lonigo nob. Lorenzo, Callegari Giuseppe, Cavalcaselle Pietro, Ongaro ing. Massimiliano, Scaccabarozzi Giuseppe, Indri avv. Giovanni.

MEMBRI EFFETTIVI AGGIUNTI

Bona avv. Giorgio, Putti ing. Luigi, Suppiè ing. Vittorio, Tonig avv. Antonio, Zanuso Carlo, Tono Pasquale.

MEMBRI SUPPLEMENTI AGGIUNTI

Zanon ing. Ermenegildo, Fiorazzo Vittorio, Brillo ing. Antonio.

SEDUTA SEGRETA

In seduta segreta il Consiglio ha deliberato:

1. di promuovere i seguenti Cancellisti municipali:

Percotto nob. Giuseppe dalla II. alla I. classe Piazza Gio. Maria » III. » II. » Bernardi Achille » IV. » III. »

2. di liquidare a favore dei figli minori, Antonio e Giovanna, del defunto ex Ispettore del Cimitero, Florian G. B., l'annua pensione complessiva di L. 429.25, con decorrenza dal 1° marzo a. c.

Per le grandi manovre.

I reggimenti di fanteria 75 e 76, destinati a partecipare alle grandi manovre, il quindici agosto si muoveranno dalla sede di guarnigione, concentrandosi a Terni ed a Sulmona per il giorno venti.

Beneficenza.

La famiglia Loredan colpita dalla grave sciagura della morte del suo capo amatissimo Lorenzo Loredan, per onorarne la memoria ha largito alla Congregazione di Carità la somma di L. 100.

Il Consiglio esprime la più viva riconoscenza alla benefica famiglia, cui tributa sincere condoglianze.

Fonografo.

Da alcuni giorni in un locale di via San Daniele agisce un fonografo Edison.

Questo strumento, che ha, sempre ed ovunque, incontrato tutto il favore del pubblico anche in questa occasione attrae numeroso pubblico che deliziosamente ascolta le vibrazioni armoniche e dolcissime di qualche pagina musicale, o qualche recitazione di discorsi od altro.

Coloro che non avessero mai avuta l'occasione di udire un fonografo, lo facciano ora. Quello di via S. Daniele è ad ultimo modello, e con soli 10 centesimi si può passare benino una mezz'ora. Il divertimento lo merita davvero.

Una dimenticanza.

Dalla Piazzetta Colonna, presso Santa Sofia, sino a S. Massimo non si trova alcun fontanino.

La lunga ed importante via di Santa Eufemia, che si stende fra queste località, ne è priva.

Ora che il Municipio ha già approvato l'introduzione dell'acquedotto nel suburbio, la mancanza cui accenniamo è tanto più notevole.

Una ragazza contrabbandiera.

L'altra sera le guardie del dazio di Porta Codalunga misero in contravvenzione la ragazza Z. Maria d'anni 19, che tentava di contrabbandare 19 chilogrammi di carne di vitello.

I « crepi » sotto al Salone.

Siccome si persiste a dire e credere in città che le fessure che si riscontrano sotto la volta del Salone, sieno dovute all'ultima scossa di terremoto, noi ci siamo recati all'ufficio tecnico Municipale ed abbiamo verificato che non si tratta di crepi nuovi ma bensì di vecchi.

Cessi adunque ogni timore, ed ogni credenza a proposito dell'ultimo terremoto.

Necrologio.

Grave sventura colpì la famiglia del signor Gustavo Armellini, Amministratore dell'« Veneto ».

Morta inesorabile ha rapito i genitori addoloratissimi, il figlio Fausto.

Partecipiamo con animo sincero a questo lutto che affligge, oltre che la famiglia Armellini, anche la redazione del confratello cittadino.

Comune

Ringraziamento.

Il sig. Minussi Antonio padre della povera guardia municipale Giacomo Minussi, testè defunta, e della quale ieri abbiamo descritto gli splendidi funerali, c'incarica di ringraziare pubblicamente i superiori e l'intero corpo delle guardie del Comune per le molte testimonianze di stima e d'affetto tributate a lui ed al povero estinto in questa luttuosa circostanza.

Il disgraziato padre, ch'era venuto a Padova inconscio della malattia del diletto figlio, arrivò appena a tempo di assisterlo nell'ora estrema della vita.

Tentato furto in chiesa.

L'altra notte ignoti ladri arrampicandosi per una pianta di vite appoggiata al muro, salirono sul tetto della sacrestia della chiesa di Brusegana.

Rotti i vetri di una finestra discesero sull'organo, quindi mediante un drappo si calarono abbasso.

Disturbati dal sacrestano gli audaci, senza perdita di tempo rifecero la stessa strada, senza nulla avere esportato.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 14 Aprile 1895

Secondo pubblicazioni

Bacco Giacomo di Andrea vetturale con Gamba Maria di Benedetto domestica.

Colombis Vittorio fu Francesco domestico con Priante Luigia fu Francesco casalinga.

Olivio Luigi fu Antonio impiegato postale con Destro Colomba di Antonio casalinga.

Rizzi Francesco fu Carlo fornaio con Cicoria Rosa d'ignoti domestica.

Hartserich Marco fu Pietro fabbro meccanico con Stefania detta Bisio Rosa fu Valentino domestica.

Miozzo Giuseppe di Mariano muratore con Rossi Emilia di Proscodimo villica.

Tutti del Comune di Padova.

Carraro Giuseppe di Bortolo contadino in Cadoneghe con Benetello Regina di Ignazio contadina in Arcella di Padova.

De Sandre Giuseppe di Bortolo geometra catastale in Este con Castagnaro Teresa di Ottavio benestante di Chiesanuova di Padova.

Stefanin Aurelio di Filippo cameriere di Montagnana con Benjamin Antonia di Francesco di Treviso.

Barichello Giovanni di Alessandro maestro elementare in Padova con Armanni Maria fu Tommaso Casalinga di Castelfranco.

Ometto Liberale fu Isidoro contadino in Padova con Salcin Maria fu Bonifacio contadina in Teolo.

Moschini ing. Alessandro di Giacomo possidente di Padova con Dondi dell'Orologio marchesa Firminia di Antonio possidente in Maserà.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Verdi — La Compagnia comica diretta dai signori TALLI SICHEL TOVAGLIARI questa sera rappresenta:

Camere ammobigliate

Ore 8 1/2.

Teatro Garibaldi — La Compagnia di Operette, di proprietà CRASCENZI O PALOMBI questa sera rappresenta:

Marina

Ore 8 1/2.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 19 aprile 1895.

Roma 18		Parigi 18	
Rendita contanti	93.48	Rendita fr. 3 0/0	103.25
Rendita per fine	98.48	Idem 3 0/0 perp.	108.63
Banca Generale	38.50	Idem 4 1/2 0/0	108.63
Credito mobiliare	123.80	Idem ital 5 0/0	82.75
Azioni Acqua Pia	123.80	Cambio s. Londra	25.24
Azioni Immobiliare	46.50	Consolidati inglesi	105.25
Parigi a 3 mesi	46.50	Obbligazioni lomb.	368.50
Parigi a 3 mesi	46.50	Cambio Italia	4.58
		Rendita turca	26.25
Milano 18		Banca di Parigi	780.00
Rendita it. contanti	93.30	Tunisino nuove	103.31
» fine	98.42	Egiziano 6 0/0	530.42
Azioni Mediterranee	496.00	Rendita ungherese	103.31
Lanificio Rossi	1431.00	Rendita spagnuola	74.75
Colonnello Cantoni	429.00	Banca Sconto Parigi	100.00
Navigazione generale	318.00	Banca Ottomana	717.50
Raffineria Zeccheri	189.00	Credito Fondiario	923.00
Sovvenzioni	12.50	Azioni Suez	3423.00
Società Veneta	27.00	Azioni Panama	159.98
Obbligazione merid.	301.50	Loti turchi	122.30
nove 3 0/0	289.50	Ferrovie meridionali	630.00
Francia a vista	108.00	Prestito russo	93.70
Londra a 3 mesi	26.38	Prestito portoghese	25.68
Berlino a vista	129.50		
		Vienna 18	
		Rend. in carta	101.65
		» in argento	101.75
		» in oro	123.50
		» senza imp.	101.05
		Azioni della Banca	1094.00
		» Stab. di ord.	404.25
		Londra	122.30
		Zecchini imp.	5.74
		Napoleoni d'oro	9.09.50
		Berlino 18	
		Mobiliare	248.90
		Austriache	47.20
		Lombardo	88.50
		Rendita italiana	88.50
		Londra 18	
		Inglese	105.18
		Italiano	97.58
		Cambio Francia	108.10
		» Germania	129.35

BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI

Padova, 18 Aprile 1895.

Nessuna variazione all'odierno nostro mercato. Pochissima roba in vendita. Frumenti

da 19.50 a 20.25 secondo le qualità e le condizioni di ricevimento. Granoni nostrani da 17.50 a 17.75. Pigiuletto a 18. Avene dalle 13.50 alle 13.75 fuori dazio comunale. j

Ringraziamento

Loredan Giuseppe, profondamente commosso porge, anche a nome della propria famiglia, i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che gentilmente vollero partecipare alle estreme onoranze rese al diletto di lui padre.

Chiede venia per le involontarie dimenticanze a cui fosse incorso nel dare il triste annuncio.

1024

Nostre informazioni

L'on. Sonnino ha sollecitati i suoi colleghi ad attuare le economie ed a concretare le riforme organiche, per le quali si erano impegnati nel passato autunno, per una somma complessiva di circa 50 milioni di lire.

Alcune riforme sarebbero già pronte, specialmente nei dicasteri, delle poste e telegrafi, agricoltura, istruzione e guerra; ma per altre, pure da un pezzo progettate, gli studi non sarebbero ancora neppure iniziati.

Domenica non vi sarà una semplice relazione dei ministri al Quirinale, ma un consiglio plenario dei ministri sotto la presidenza del Re.

In tale consiglio si stabiliranno le date per le elezioni e per la convocazione delle Camere, nonché si prenderanno alcune deliberazioni in relazione col matrimonio del Duca d'Aosta, colle feste del 20 settembre ecc.

Ultimi Dispacci

Sezioni elettorali

(A) ROMA, 19, ore 8

La formazione delle nuove sezioni elettorali è già incominciata in diverse provincie e procede alacramente.

Il numero delle sezioni da sopprimersi non è molto rilevante.

Nuovi Senatori

(A) ROMA, 19, ore 9.40

Nelle sfere ministeriali si assicura che finora di uomini politici, scelti per essere nominati senatori, non ve ne sono che soli 4, e cioè: Berli, Bonasi, Mordini e Pelloux.

E probabilmente questo numero non sarà aumentato.

Lavori ferroviari

(A) ROMA, 19, ore 11.25

Il ministro dei lavori pubblici farà un nuovo prolevamento sul fondo votato dal Parlamento per pagare alcuni lavori ferroviari eseguiti per conto dello Stato.

Il prelevamento sarà di circa mezzo milione di lire.

Osservatorio Astronomico DI PADOVA

Giorno 20 Aprile 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 53

Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 11 s. 24

Centrale (o dell'Etina)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

18 Aprile			
	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	759.0	758.1	757.7
Termometro centigr.	+10.1	+ 9.2	+ 9.3
Umidità relativa	6.9	8.0	8.2
Direzione del vento	74	92	93
Velocità chil. orar. del vento	NNE	NNE	NE
Stato del cielo	21	27	19
	piov.	piov.	piov.

Dalle 9 del 18 alle 9 del 19

Temperatura massima = + 10.2

» minima = + 9.2

Acqua caduta dal cielo

dalle 21 del 18 alle 9 del 19 m. 40.0

dalle 9 alle 21 del 18 m. 15.4

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

Antico Negozio Manifatture

Fratelli RIELLO & LAZZARONI

Proprietario Enrico Pizzo fu Pietro

All'Antenore — PADOVA — Via S. Lorenzo

OCCASIONE FAVOREVOLE

5000 Metri stoffe lana da uomo

primavera ed estate

DA LIRE

1 25	1 50	2 00	2 25	2 55	2 40	2 75
3 00	3 25	3 50	3 60	3 75	4 00	
4 25	4 50	4 65	4 75	5 00	5 25	5 50
5 75	6 50	7 00	7 25	7 50		

Abili Sarti per la confezione

Nuova Sartoria

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

Padova — EX NEGOZIO MASETTO — Padova

Vicino al Negozio all'Anguria

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE ULTIMA NOVITA'

delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere

GRANDE DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L. 3	a L. 18
SOPRABITI MEZZA STAGIONE	» 12	» 45
id. DA RAGAZZO	» 10	» 20
VESTITI COMPLETI	» 18	» 45
id. DA RAGAZZO	» 6	» 15
IMPERMEABILI	» 30	» 55
id. CHEVIOT LODEN	» 20	» 45

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.

La Sartoria è provvoluta di abile Tagliatore

969

NEGOZIO MANIFATTURE ROSA VITTORIO PIAZZA ERBE

fra il Gioielliere **Betto** e la Farmacia **all'Angelo**

Per chi vuol vestir bene ed a buon prezzo:

Novità per Signora in cotone lana e seta — Stoffe per uomo — Biancheria — Stoffe per mobili e Tendaggi

con SARTORIA per SIGNORA e per UOMO

Si danno campioni a richiesta

Per conservare la mia numerosa Clientela ed accrescerla, ho fornito il Negozio, provvedendomi direttamente dalle migliori Case estere e nazionali, in modo da soddisfare ogni esigenza. — Accontentandomi di onesto guadagno, vendo la merce a si buon prezzo da non temere concorrenza.

Rosa Vittorio

Guidovie Centrali Venete

ORARIO dal 1. aprile 1895

PARTENZE DA PADOVA PER VENEZIA

5(1) — 7.8 — 10.34 — 14.2 — 17.30 — 20.23(2)

ARRIVI A VENEZIA

7.40 — 9.48 — 13.14 — 16.37 — 20.5 — 23.3

(1) Dal 1. maggio al 31 ottobre fino a Dolo (2) idem

e dal 1. maggio al 30 settembre e nei giorni festivi di ottobre il treno suddetto proseguirà fino a Venezia R. S.

PARTENZE DA VENEZIA PER PADOVA

6(3) 6.20 8.28 11.54 16.51 20.20(4) 21.45(5)

ARRIVI A PADOVA

6.50 9. — 11.8 14.34 19.26 22.55 23.26

(3) e (4) Da Dolo a Padova dal 1. maggio al 31 ottobre. — (5) Da Venezia a Dolo dal 1. maggio al 30 settembre o nei giorni festivi di ottobre.

Tutti i treni faranno un minuto di fermata al Caffè Commercio a Dolo. Al Ponte di Gambare nel solo martedì d'ogni settimana

PARTENZE DA PADOVA PER BAGNOLI

nei mesi di Marzo, Aprile, Settembre, Ottobre

7.20 — 13.30 — 18.30

ARRIVI A BAGNOLI

9. — 15.10 — 20.10

nei mesi di Maggio, Giugno, Luglio, Agosto

6.50 — 13.30 — 19.30

ARRIVI A BAGNOLI

8.30 — 15.10 — 21.10

nei mesi di Novemb., Dicemb., Genn., Febr.

8.20 — 13.30 — 17.10

ARRIVI A BAGNOLI

10. — 15.10 — 18.50

PARTENZE DA BAGNOLI PER PADOVA

nei mesi di Marzo, Aprile, Settembre, Ottobre

5.25 — 9.10 — 16.30

ARRIVI A PADOVA

7. 5 — 10.50 — 18.10

nei mesi di Maggio, Giugno, Luglio, Agosto

5. — 8.40 — 17. —

ARRIVI A PADOVA

6.40 — 10.20 — 18.40

nei mesi di Novemb., Dicemb., Genn., Febr.

6.30 — 10.10 — 15.20

ARRIVI A PADOVA

8.10 — 11.50 — 17. —

I COLLEZIONISTI

di

FRANCIBOLLI

troveranno alla LIBRERIA MINOTTI

Piazza Unità d'Italia

un ricco assortimento

di 10.000 Francobolli

di tutte le specie

Buonissimi prezzi

Si acquistano collezioni, francobolli in genere ed album.

IN OCCASIONE

delle prossime feste del Centenario del Santo il conduttore dell'antica trattoria al « Leon Bianco », offre alla sua rispettabile clientela ottima cucina, nonché vini nostrani dei migliori fondi del Veneto, a prezzi modicissimi e senza tema di concorrenza.

I signori studenti godranno, nella trattoria stessa, delle notevoli facilitazioni.

Al « Leon Bianco » vendesi birra della rinomata fabbrica Dregher 1021

MALATTIE

interne e nervose

Dott. F. LUSSANA

Prof. di Patologia speciale medica

nella R. Università di Padova

Consultazioni

tutti i giorni dalle ore 11 alle 12

Padova - Via S. Eufemia N. 2939 - Padova

879

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, **sotto il falso nome** di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056. La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI
In Padova: Farmacie Pianeri-Mauro 961

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è la

CHININA MIGONE

profumata e inodora

Guardatevi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente sollievo

Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a Lire 1.50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 8,50 la bottiglia.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. 972

ARTICOLI IN GOMMA GUTTAPERCA

Fabbrica Germanica al servizio di S. M.

GIUSEPPE BASSI fu Antonio

Venezia — S. Marco Frezzeria 1582 — Venezia

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore
 Con una punta di platino L. 20.— a L. 25.—
 Con due punte " " 32.— " 35.— in elegante astuccio.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
 a Pippistrello L. 40.— con bavero Velluto di seta
 con mantellina " 50.— " L. 4.80 in più

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 { SNOW-SHOES } (SCARPE DA NEVE)
 uomo L. 16.—
 per signora " 6.— " signora " 15.—

TUBI DI GOMMA

qualità speciale per Cantine e Stabilimenti enologici, per gaz, Gabinetti chimici, ecc. ecc.

Guarniture di Gomma e Amianto per Macchine

TAPPETI cerati ed a base di sughero (linoleum) per stanze, corsie, toilettes, ecc. ecc. 836

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si leve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



Abbonamento al COMUNE L. 16 franco a domicilio

PADOVA
 San Matteo 4154 - 4155
Ing. Ongaro e Vezù
MACCHINE AGRICOLE
 con Officina
 Costruzioni e Riparazioni
 — 999
 Cataloghi gratis a richiesta

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

LA PESCA DEI MERLUZZI

diede quest'anno risultati poco soddisfacenti. Notizie da Christiania recano che in confronto di quattro milioni e cent mila pesci pescati nella stessa epoca l'anno scorso, con un prodotto di 1993 ettolitri di olio, quest'anno fino al 24 febbraio p. p. furono pescati solamente due milioni e ottocentomila pesci, i quali diedero un prodotto di soli ottocentoquarantacinque ettolitri di Olio di fegato di merluzzo.

Ne segue che il prezzo di quest'olio è più che raddoppiato, e di conseguenza le frodi ed i misceglj con altri olj inferiori rifloriranno a danno degli ammalati.

La Ditta J. SERRAVALLO di Trieste spedirà anche quest'anno il suo ormai rinomato

Olio di Fegato di Merluzzo

preparato in Terranova d'America, senza alterarne il prezzo di vendita.

Guardarsi però bene dalle falsificazioni.

Egregio signor Serravallo,

Mi è gratissimo il doverle partecipare che il suo OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO da me lungamente e in parecchi individui sperimentato, dette sempre ottimi risultati, così che io lo giudico il MIGLIORE e PIU' PURO degli olj di merluzzo, e non suggerisco altro olio che il suo. Chimicamente esaminato, il suo olio si dimostrò anche il più ricco di elementi iodici, dando così la prova materiale della sua efficacia terapeutica.

Mi congratulo con Lei e distintamente la saluto.

Dott. GIOVANNI FRANCESCHINI
 Medico Chirurgo

Vicenza, 10 Febbraio 1895.

Depositario in Padova

756

FARMACIA LUIGI CORNELIO

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

PADOVA - Via Spirito Santo - PADOVA

Di prossima pubblicazione LA GUIDA DI PADOVA ILLUSTRATA

Milano — FRATELLI INGEGNOLI — Corso Loreto, 45

STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione e miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al kg. — Per terreni irrigui o molto umidi L. 2 al kg.

QUANTITA' A SEMINARSI. — Chilogrammi 50 per ogni ettaro.

Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a Kg. 60.

Alessandria Siamo lieti di potervi informare che i Kg. 300 di semente per Formazione di praterie fornitici quest'anno diedero, come sempre ottimi risultati e le trecento pertiche di prato formato con essi quest'anno, per quanto abbiano sofferto immensamente per la siccità straordinaria che abbiamo qui dal marzo all'ottobre, si trovano attualmente in condizioni floridissime.
 Nov. Ligure 27 novembre 1894
 F. CATI ELLI, Dir. dell'Amm. Conte Ruggio.

Perugia Sono lieto poter far loro conoscere che l'esito ottenuto col Miscuglio per formazione di praterie (12 ettari) ha dato ottimi risultati.
 Serra Brunamonte 26 novembre 1894.

VINCENZO BAZZUCCHI, fatt. dell'Eco. Casa Torlonio.

Roma Posso assicurarvi che fino ad ora sono molto contento del Miscuglio sementi da prato per i tre ettari di terreno secco. La prateria mi ha dato a tutt'oggi tagli di foraggio fresco.

Roma, 24 ottobre 1892.
 F.lli NARDI, Vaccheria vi ole delle Bollette 14

Belluno Il Miscuglio per prati diede buoni risultati sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto.

Feltre, 11 novembre 1895.
 Presidente del Comitato Agrario.

Venezia L'esito ottenuto del Miscuglio per la formazione di praterie da voi acquistato la primavera scorsa, fu ottimo e soddisfacente.

Venezia, 14 novembre 1895.
 GIOVANNI MARTO, ag. dei Conti Papadopoli.

Milano Il miscuglio acquistato da voi nell'ulti a scorsa primavera per la seminazione dei prati nuovi, vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che qualora avessimo a fare altri prati torneremo al vostro Miscuglio che abbiamo trovato il migliore.

F. GRASSI
 Amm. Conte Aldo Annoni, Senatore del Regno Cuggiono, 26 dicembre 1894.

Mantova Mi pregio significarle che il Miscuglio per praterie, acquistato da quest'Ufficio ha dato ottima prova.

Vadana, 29 novembre 1894.
 G. GRAZZI, Presidente del Comitato Agrario.

Como Il risultato ottenuto nella seminazione dello scarpato degli argini costituito da materie cementine e sabbiose, da me sperimentato col vostro Miscuglio per praterie assolute mi ha dato quest'anno un ottimo risultato, quantunque nella stagione in cui venne eseguita non si ebbero che rare piogge e di brevissima durata.

Colico, 27 novembre 1894.

G. GALLI, Ingegnere Capo Riparto Strade Ferrate Meridionali.

Torino Il Seme per la formazione di praterie mi ha dato ottimi risultati. I prati dove ho seminato il Miscuglio della Casa Ingegnoli sono superiori agli altri e per qualità di erbe, e per quantità di fieno.

Vigone, 25 novembre 1894.
 Il Generale CLEMENTE CORTE

Ferrara Il Miscuglio seme per formazione di praterie, seminato nei prati di S. E. il duca assari, senatore del Regno, ha dato risultati superiori per tutti i rapporti, ad ogni aspettativa: ciò che riconferma l'indiscutibile efficacia del Miscuglio, generalmente riconosciuto da tutti quelli che hanno il vantaggio d'usarlo.

Ducento, 6 novembre 1894.
 RIZZONI PAOLO, Amm. di S. E. il duca Massari.

Ancona Il Miscuglio spedito nella primavera scorsa ha dato uno splendido risultato. Il terreno è in collina, asciutto e di fondo argilloso, e sebbene sia il primo anno puro ne ebbe due tagli abbondanti e di ottima qualità.

Loreto, 22 ottobre 1892.
 R. Amm. della Santa Casa di Loreto